

SABATO E DOMENICA FINALI PLAY OFF - PER QUATTRO SOCIETA' UN WEEK

Tutte le strade per

Il blasone di Avellino e Pistoiese contro Gualdo e

LE STRADE per la B in cima ai pensieri di quattro società, ottanta calciatori, duecentomila potenziali tifosi. Avellino, Gualdo, Fiorentina e Pistoiese - intrecciato nella settimana più intensa. Due capoluoghi di provincia con antichi trascorsi nella massima serie sfidano due piccoli centri balzati all'onore di una cronaca per quell'inviolabile simbolo esistente tra solida realtà imprenditoriale e mirata capacità di compiere scelte felici anche nel calcio. Quest'anno il campionato delle cento città si è diviso in due ragnanquadre ed entità territoriali. Fin qui, ad esempio, non avrebbe mai potuto arrivare l'Avellino che, dieci mesi fa, l'presidente Sibilla aveva costruito per entrare in B solo dalla porta principale; pensava, invece, di essere presente la Pistoiese che con l'arrivo in panchina di Clagluna aveva guardato lontano fin dalle prime battute; avrebbe voluto stupire il Fiorenzuola, diventato ancor più incontentibile dopo aver eliminato l'Avellino e segnato un gol all'Olimpico contro la Roma in campo Italia; non ipotizzava certamente un epilogo così prestigioso il Gualdo che Walter Alfredo Novellino ha guidato con estrema competenza all'esordio nel girone meridionale della C1.

L'urna del campionato ha scelto Avellino e Gualdo quali comprimari del sabato all'inglese per inderogabili esigenze televisive. Batte forte il ricordo di Novellino, ceca d'imitato lo Boniek che alle viglie importanti è abituato da un pezzo e che, tra l'altro, ha festeggiato domenica scorsa contro il Siracusa la sua prima vittoria nel torneo di C1. Per entrambi vige il ricordo di un passato struggente. Era la fine del '92 quando Guacci allontanò Buffoni per avvicinarlo sulla panchina del Perugia con Novellino il quale esordì proprio sul campo di quella società. L'Avellino, che adesso si ritrova a contendere nella finalissima di sabato a Pescara. Era il 20 dicembre. Il Perugia impose al Patenico con un netto 3-0 inaugurando così il periodo d'oro di un allenatore che nel corso della sua carriera nazionale ha ricevuto soltanto due affronti: quello del suo presidente, che alla vigilia dello spareggio di Foggia con l'Acireale decise di allontanarlo dopo un violento diverbio archiviato con il ritorno in panchina di Gaiagnanzer e l'altro, certamente meno astioso, formulato dai suoi amici amici di Montemarano il paese in provincia di Avellino dove l'allenatore del Gualdo è nato dove si presannuncia, per sabato, un pomeriggio del

tutto speciale. Boniek rammenta, invece, con molta amarezza d'essere stato calciato raggiunto quell'anno dalla Samb di Veneturo. Subentrò ad Ivo Iaconi per poco più di due mesi. Poi gli fu dato il benemerito e Zibi uscì allora di scena senza sbattere la porta. Se lo ricordano bene Minati e Nocera che all'epoca giocavano in rossoblu e che ora, forse, percepiscono più di qualsiasi altro calciatore biancoverde l'incredibile voglia di riscatto custodita dal tecnico polacco.

Per Novellino e Boniek sarà quindi uno spareggio importante. Il primo della loro carriera. Nel clan umili non ci sarà alcuna defezione, grazie anche all'irrepressibile comportamento tenuto da una squadra che nei play off è risultata la più corretta avendo rimediato soltanto due annunciazioni. L'Avellino, al contrario, sarà privo degli squalificati Fornaciari e Fresta.

Appuntamento a Bologna per Pistoiese e Fiorenzuola. Peccato che le vie della B non siano infinite anche perché entrambe hanno confermato finora di poter recitare un ruolo d'avanguardia sul palcoscenico della cadetteria. Non ha certo bisogno di presentazioni Roberto Clagluna. La sua Pistoiese è imbattuta in campionato contro il Fiorenzuola che però non è approdato alla finale per caso. Sospinta dall'effetto trainante della vicina Piacenza, la matricola emiliana sapeva di poter arrivare veramente in alto quando, appena un anno fa, decise d'ingaggiare due calciatori, Clementi e Perini, che un mese prima avevano sfiorato la B al primo colpo nel Mantova di Torreggiani, ex un tecnico, Giancarlo D'Astoli, reduce da una promozione in C2 conquistata a maggio col Brescello dei miracoli. In ogni caso per D'Astoli, un consentaneo tripiantato al nord, sembra che il salto di categoria sia comunque assicurato. Lo vuole mezza serie B ma il presidente del Fiorenzuola, Antonio Villa, ha già fatto capire che se lo terrebbe ben stretto se domenica prossima al "Dall'Arca" dovesse essere centrato l'obiettivo.

Quello della Pistoiese, Roberto Malinti, è invece pronto a fare parti d'oro pur di sfondare nel calcio seguendo l'istinto vincente che lo ha portato in trionfo, anni fa, col basket. Intanto Clementi, da una parte, e Zanini, dall'altra, affiano le armi. Come del resto stanno facendo Di Napoli a Gualdo e Provitali ad Avellino. Insomma, non è ancora finita. Da sabato si ricomincia.

Antonio Galluccio

I segreti delle contendenti alla promozione

AVELLINO

Saranno 8.000 i tifosi al seguito

Zbigniew Boniek, 39 anni
Zona mista
57 (media 1,58)
33 (media 0,91)
Carmine Esposito (ala)
Fabrizio Provitali (centravanti)
Fabrizio Fioretti (centrocampista)
Avellino-Gualdo 1-1, 3-2
Fioretti (3) e Marino
18 dicembre (Gualdo-Avellino 2-3): Landucci, R. Carannante, A. Carannante (11' st Fonti), Marasco, Cudini, Nocera, Esposito, Fioretti (31' st Fonti), Provitali, Lupu, Fresta. (All. Papadopulo).
21 maggio (Avellino-Gualdo 1-1): Landucci, A. Carannante, De Iulius (25' st Fonti), Fornaciari, Nocera, Federico (11' st Mirali), Marasco, Provitali, Fioretti, Marino. (All. Boniek).
Per la promozione in C, giugno '53, Carosarda-Avellino 1-0.
Ottomila



L'allenatore
Il modulo
Gol fatti
Gol subiti
L'imprevedibilità
Il gol
L'esperienza
Scontri diretti
I bomber degli scontri diretti
Così in trasferta

Così in casa
Ultimo spareggio
Tifosi al seguito

GUALDO

Spigarelli il faro Tomassini l'estro

Walter Alfredo Novellino, 42 anni
Zona
45 (media 1,25)
25 (media 0,69)
Pierpaolo Tomassini (centravanti-ala)
Arturo Di Napoli (centravanti)
Maurizio Spigarelli (mediano)
Gualdo-Avellino 2-3, 1-1
Melotti (2) e Spigarelli
21 maggio (Avellino-Gualdo 1-1): Nunziata, Siroli, Di Sauro, Costantini, Lombardo, Spigarelli, Melotti, Del Giudice (31' pt Conticchio), Tomassini (28' st Signorelli), Orcicini, Turchi.
18 dicembre (Gualdo-Avellino 2-3): Verdere, Luzi, Di Sauro (1' st Signorelli), Costantini, Lombardo, Spigarelli, Melotti, Del Giudice, Di Napoli (16' st Traini), Serra, Tomassini.
Per la promozione in C/2, 24 maggio '92 Gualdo-L'Aquila 2-0, 30 maggio '92 L'Aquila-Gualdo 1-1.
Mille

FIORENZUOLA

C'è Clementi sosia di Baggio

Giancarlo D'Astoli, 42 anni
Zona
46 (media 1,27)
29 (media 0,86)
Andrea Bottazzi (interno)
Claudio Clementi (centravanti)
Gianfranco Seroli (centravanti)
Fiorenzuola-Pistoiese 1-1; 1-2
Seroli (2)
9 aprile (Pistoiese-Fiorenzuola 2-1): Rubini (6' st Serena), Terrera (14' st Martinelli), Crippa, Vecchi, Galletti, Da Rold, Scazzola (18' st Seroli), Trapella, Nitti, Bottazzi, Clementi.
13 novembre (Fiorenzuola-Pistoiese 1-1): Rubini, Terrera, Perini, Mazzaferro, Galletti, Da Rold (23' st Martinelli), Vecchi, Trapella, Seroli, Bottazzi (27' st Nitti), Clementi.
In C/1, giugno '93, con 43 punti.
Milleduecento



L'allenatore
Il modulo
Gol fatti
Gol subiti
L'imprevedibilità
Il gol
L'esperienza
Scontri diretti
I bomber degli scontri diretti
Così in trasferta

Così in casa
Ultimo promozione conquistata
Tifosi al seguito

PISTOIESE

Clagluna punta sul jolly Nardi

Roberto Clagluna, 56 anni
Zona mista
41 (media 1,13)
24 (media 0,66)
Alberto Nardi (jolly)
Nicola Zanini (ala)
Rocco Antonio Cotroneo (mediano)
Pistoiese-Fiorenzuola 2-1; 1-1
Mannari, Zanini, Lorenzo
13 novembre (Fiorenzuola-Pistoiese 1-1): Pagotto, Tonolo, Gutli, Cotroneo (31' st Mannari), Bellini, Mignani, Nardi (1' st Mazzoleni), Rubino, Lorenzo, Pregnotto, Zanini.
9 aprile (Pistoiese-Fiorenzuola 2-1): Pagotto, Tonolo, Gutli, Cotroneo, Russo, Bellini, Nardi, Pregnotto, Lorenzo (48' st Rubino), Mazzoleni, Zanini.
Spareggio disputato per la C/2, 20 maggio '91 Russi-Pistoiese 0-2; 27 maggio '91 Pistoiese-Russi 0-0.
Cinquemila